

Siamo arrivati ad un punto di non ritorno e per questo staremo stabilmente nel centro storico con un gazebo

Così il segretario del sindacato Usb nel corso del presidio organizzato dinanzi al Palazzo del Governo con i lavoratori degli ex Consorzi Rifiuti

Presidio con sit-in dinanzi la Prefettura di Benevento del sindacato Usb, con il segretario Giovanni Venditti, ed i lavoratori degli ex Consorzi Rifiuti per incontrare il prefetto Paola Galeone che li ha ricevuti in tarda mattinata.

Venditti, nonostante la riunione, ha minacciato di tornare nuovamente in maniera stabile nel centro storico con un gazebo permanente perché, ha detto, "siamo arrivati ad un punto di non ritorno".

Chiarimenti non ci sono stati da parte della Regione Campania sulla questione che riguarda gli Ato rifiuti: "Occorre applicare - ha aggiunto Venditti - norme e leggi.

Le sentenze emesse dai giudici sembrano essere carta straccia". I lavoratori vogliono un tavolo interistituzionale nel quale siano presenti per rivendicare l'applicazione di una norma esistente, ma che secondo Venditti non viene applicata sugli Ato.

Nessuna data, però, al momento è stata fissata: "Gli Ato dovevano essere già operativi da tre mesi, ma siamo ancora a far fronte con misure sostitutive, chiamando il sindaco Pepe ad operare perché i

suoi colleghi sono stati inadempienti nell'applicazione di una legge".

Venditti non ha mancato di polemizzare contro chi avrebbe detto che il sindaco di Benevento avrebbe fatto meglio a non accettare l'incarico di commissario ad Acta sull'Ato: "Per me questa persona doveva essere il primo a rispettare la legge, altrimenti viene meno lo stato di diritto.

Ci troviamo in un contesto che va oltre l'emergenza rifiuti".

Il sindacalista, accompagnato da alcuni lavoratori, ha rimarcato all'esponente del Governo due questioni: i lavoratori sono parte integrante del pubblico impiego come peraltro la Regione Campania avrebbe già stabilito con la pubblicazione dell'elenco dei lavoratori del Consorzio Napoli Caserta e la costituzione dell'Ato dopo la nomina del commissario ad Acta della provincia di Benevento, Fausto Pepe, in ambito di questo nuovo organismo che stenta a decollare: "La Prefettura si deve far carico di trovare una soluzione.

Questa vertenza deve trovare un epilogo".

"La manifestazione - ha poi

spiegato il sindacato in una nota - si è caratterizzata proprio nella denuncia mediatica dello stato in cui sono stati ricondotti i lavoratori perpetrati proprio da coloro i quali avrebbero dovuto intervenire nell'esatta applicazione delle leggi e, quindi, essere i garanti della legalità e presenza dello Stato sui territori, ovverosia le istituzioni in senso lato.

Su questi temi stiamo programmando un'apposita conferenza stampa.

Le avversità perpetrate nei confronti dei lavoratori è evidente sotto due profili ben distinti: uno è quello della violazione delle leggi specifiche tutt'ora vigenti per quanto attiene ai rifiuti, l'altro è quello di non aver mai dato corso ai pronunciamenti dei giudici.

Su questi temi si è caratterizzata anche la riunione tenutasi con il prefetto la quale, ad inizio, ha tenuto ad informare la delegazione di un intervento direttamente del presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, rispetto alla vertenza in atto che sta interessando i lavoratori dei Consorzi di bacino della Campania.



Siamo arrivati ad un punto di non ritorno e per questo staremo stabilmente nel centro storico con un gazebo

La delegazione, da parte sua, ha rappresentato che la vertenza che sta interessando i lavoratori dei Consorzi di Benevento ha assunto, con la cessazione dell'emergenza rifiuti, una particolarità nella particolarità generale.

A supporto della legittimità delle rivendicazioni è stato fatto espresso riferimento su come si stata gestita la problematica per i lavoratori dei Consorzi della vicina provincia di Avellino che, nell'attuazione degli enunciati legislativi, la stessa Provincia ha costituito la società provinciale prendendo in carico i lavoratori con passaggi diretti come per legge, ora addirittura con la formalizzazione degli Ato in applicazione della legge regionale numero 5 del 27 gennaio 2014. Alla luce delle evidenti violazioni dei dettami normativi, la Usb ha chiesto al prefetto l'immediata convocazione di un tavolo interistituzionale in cui convocare il commissario ad acta, Fausto Pepe, la Regione Campania nelle persone dell'assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, e del responsabile del settore, Adelaide Pollinaro, oltre che il presidente della Provincia di Benevento.

Il prefetto ci ha dato le sue assicurazioni che, già dalla data odierna, avrebbe interessato le istituzioni, come da nostra richiesta, per definire la data della

convocazione volta alla soluzione immediata alla vertenza.

La Usb ha rappresentato, a conclusione della riunione, che non è più possibile andare avanti con queste modalità invitando il prefetto ad un intervento secondo i dettami costituzionali per garantire la normale sopravvivenza per i lavoratori colpiti da tale disgrazia".

Le foto sono di "Gazzetta di Benevento". Riproduzione vietata.

Nostro servizio